



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

I Progetti Faro dei programmi Interreg 2014–2020



AMBIENTE

Perché progetti faro?

I **progetti faro** sono progetti finanziati dai Programmi Interreg e dagli strumenti ENI ed IPA II 2014-2020 che si sono distinti per la qualità dei risultati raggiunti e per la loro capacità di produrre cambiamenti significativi e durevoli in risposta alle sfide dei diversi territori. Una prima ricognizione è stata avviata nel 2021 promossa dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con l'obiettivo di mettere in luce **i migliori risultati emersi nel ciclo di programmazione 2014-2020** sulla base di due criteri principali: la *rilevanza* e la *sostenibilità*.

La scelta di focalizzare l'attenzione su progetti "faro" introduce, a livello di sistema Paese, una riflessione condivisa sulle reali performance dei progetti Interreg e sul loro potenziale capitalizzabile anche con riferimento allo spettro più ampio delle politiche di coesione e delle azioni intraprese a livello nazionale per la ripresa e la resilienza negli scenari post-Covid. Si tratta di un esercizio che resta aperto e che rimane a più voci, affinché i 19 programmi INTERREG di interesse per l'Italia siano sempre più percepiti come soluzioni concrete e volano di sviluppo durevole.



PROGETTI FARO

80



BUDGET PROGETTI FARO
(MILIONI DI EURO)

147



PARTNER ITALIANI UNIVOCI DEI
PROGETTI CTE "FARO"

187



INCIDENZA SUL TOTALE DEI
PROGETTI CTE FINANZIATI
(1.553 PROGETTI)

5%



INCIDENZA SUL BUDGET DEI
PROGETTI CTE FINANZIATI
(2,6 MILIARDI DI EURO)

6%



INCIDENZA SUL TOTALE
PARTNER ITALIANI UNIVOCI
DEI PROGETTI CTE

12%

AMBIENTE

La tematica ambientale è senz'altro tra quelle su cui si concentra il numero maggiore di progetti finanziati dai Programmi Interreg 2014-2020 – 220 su un totale di 1.648, pari al 13% del totale - a dimostrazione di quanto la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse naturali sia una priorità assoluta che accomuna tutti i territori europei e tutti i Programmi di cooperazione.

Nell'ultimo decennio, si è registrata la spinta ad una Europa sempre più verde, un processo scandito da diverse tappe in cui i leader mondiali hanno maturato una sempre maggiore consapevolezza della necessità di agire per la sostenibilità ambientale a favore delle generazioni future. Questo slancio è partito con l'approvazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs) e proseguito con l'approvazione del *Green Deal* e della Strategia Europea per la Biodiversità.

Analogamente, anche il numero di progetti faro segnalati in quest'ambito è infatti di ben 16 progetti, pari a circa il 13% del totale. Tali progetti si concentrano prevalentemente su tre aspetti. Il primo riguarda la conservazione degli **ecosistemi** (in particolare marini), mediante azioni per la diffusione dei servizi ecosistemici, per il fenomeno dell'overtourism e per l'implementazione di modelli efficaci di gestione, pianificazione e monitoraggio delle aree protette. Il secondo affronta il tema della gestione dei **rifiuti**, concentrandosi per ben tre progetti sul *marine litter*, nonché sull'economia circolare, sui rifiuti alimentari e sui centri di riuso. L'ultimo, fa riferimento alla gestione delle acque, con un impianto pilota per il trattamento delle **acque reflue**.

Si tratta spesso di interventi pilota e di carattere sperimentale, che potrebbero trovare una più ampia applicazione concreta a livello locale e nazionale mediante la capitalizzazione nell'ambito dei nuovi POR FESR 2021-2027 e delle azioni del PNRR (Missione 2).



NUMERO
PROGETTI

16



PERCENTUALE SU
BUDGET TOTALE
PROGETTI FARO

18%



NUMERO PARTNER
ITALIANI

42

Altre iniziative della CTE

[Agenda 2030](#)

[Green Deal europeo](#)

[Strategia europea per la Biodiversità](#)

[Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile](#)

[Strategia Nazionale per la Biodiversità](#)

[Programma LIFE](#)



BUDGET

€ 2.265.507



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

16.12.2015 →
15.12.2018



LEAD PARTNER

Accademia Europea Bolzano – Italia



PARTNER ITALIANI

Regione Piemonte - direz. Ambiente e territorio

Fondazione montagna sicura - montagne sûre

Regione veneto



SITO PROGETTO

[https://www.alpine-
space.org/projects/alpes/en/home](https://www.alpine-space.org/projects/alpes/en/home)

AlpES

I servizi ecosistemici rappresentano i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano. Nonostante la loro rilevanza, risulta ancora necessario favorirne la conoscenza e l'integrazione negli strumenti di pianificazione territoriale.

Il **progetto AlpES**, finanziato dal Programma Spazio Alpino, ha contribuito a migliorare la consapevolezza dell'importanza dei servizi ecosistemici ed a sviluppare un concetto comune di servizi ecosistemici nello spazio alpino. Il progetto ha consentito, inoltre, la razionalizzazione delle informazioni esistenti sui servizi ecosistemici rendendole pubblicamente disponibili attraverso il sito web WIKIAlps, prevedendo anche la possibilità per gli utenti di condividere le proprie conoscenze.

Parte del progetto è stato lo sviluppo del WebGIS AlpES, un sistema interattivo e interoperabile che fornisce informazioni sullo stato dei servizi ecosistemici di più di 5.000 Comuni di tutte le Alpi, dando la possibilità di analizzare i dati on line, trovare informazioni a livello locale sui servizi ecosistemici, integrando anche informazioni sullo sviluppo sostenibile. In WebGIS AlpES gli stakeholders possono effettuare calcoli utilizzando indicatori dei servizi ecosistemici (ES) e di sostenibilità, possono creare proprie mappe e utilizzarle per informarsi sullo stato dei singoli ES/indicatori di sostenibilità nel loro Comune o Regione. Il WebGIS è reso disponibile nelle cinque lingue del progetto AlpES (EN, DE, FR, IT, SL) e collegato alla piattaforma di conoscenza alpina WIKIAlps.

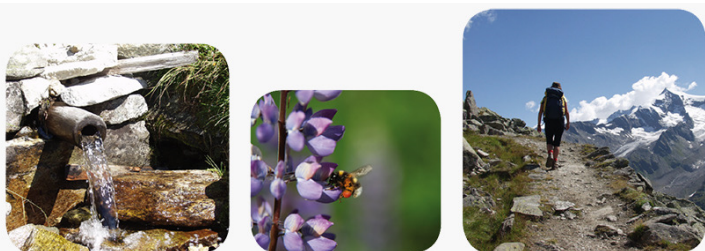


**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO

- ➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)
- WIKIAlps piattaforma per la conoscenza collaborativa dei servizi ecosistemici nell'area delle Alpi
 - AlpES WebGIS: Mappa interattiva dei servizi ecosistemici nelle zone alpine
 - Linee guida sui servizi ecosistemici e governance nelle Alpi
 - Alpes Learning Tool: Piattaforma E-learning sui Servizi Ecosistemici





BUDGET € 881.842



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE 1.03.2020 → 31.08.2022



LEAD PARTNER

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale – Italia



PARTNER ITALIANI

Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli - COSEF

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale – Porti di Venezia e Chioggia



SITO PROGETTO

<https://www.ita-slo.eu/it/clean-berth>

CLEAN BERTH

I porti dell'area transfrontaliera non dispongono di strumenti comuni di pianificazione ambientale ed energetica e adottano misure di mitigazione in maniera non coordinata, con risultati disomogenei in termini di tutela dell'ambiente.

Il progetto CLEAN BERTH, finanziato dal Programma Italia-Slovenia, ha migliorato la collaborazione e le capacità istituzionali dei porti dell'Area di Programma nel tema chiave della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica portuale:

- migliorando le competenze dei porti nella pianificazione congiunta della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica portuale, quale condizione per assicurare un cambiamento di lungo periodo (scambio di esperienze, benchmark analysis);
- armonizzando delle politiche a livello transfrontaliero (redazione di un modello comune di piano di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica, concrete azioni pilota per la standardizzazione delle misure di tutela dell'ambiente);
- istituzionalizzando una governance transfrontaliera (creazione di una piattaforma istituzionale transfrontaliera permanente tramite la firma di un Protocollo congiunto per l'applicazione di una strategia comune) in un'ottica di lungo periodo ben oltre la fine del progetto.

Il progetto è stato inserito tra i progetti citati nella Joint Declaration dei Porti della North Adriatic Port Association (NAPA) alla presenza dei Ministri dei Trasporti di Italia, Slovenia e Croazia e della Commissione Europea.



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**

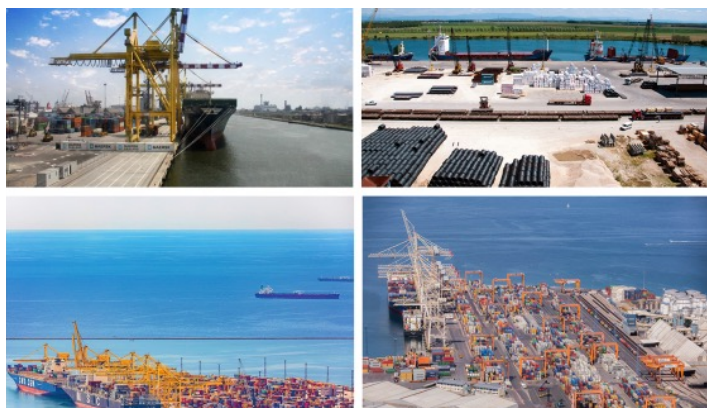


OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Piani di azione per la sostenibilità ambientale ed efficienza energetica dei porti
- Piano d'azione transfrontaliero per il rafforzamento della sostenibilità ambientale ed efficienza energetica portuale
- Relazione sulle best practice in materia di sostenibilità ambientale ed efficienza energetica
- Rapporto sulla sostenibilità e l'efficienza energetica dei porti



 **BUDGET** € 2.223.421

 **PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE** 3.09.2019 → 23.05.2023

 **LEAD PARTNER**
LEGAMBIENTE ONLUS – Italia

 **PARTNER ITALIANI**
Università di Siena
Centro Internazionale di Studi Agronomici
Mediterranei Avanzati - Istituto Agronomico
Mediterraneo di Bari

 **SITO PROGETTO**
<https://www.enicbcmed.eu/projects/common>

COMMON

I rifiuti marini stanno rapidamente diventando una delle principali fonti di inquinamento del Mar Mediterraneo, con conseguenze negative per gli organismi marini viventi, gli ecosistemi marini, la salute umana e le attività costiere, compreso il turismo e la pesca.

Il **progetto COMMON**, finanziato dal Programma ENI CBC MED, ha realizzato 4 strategie integrate e strumenti per la gestione sostenibile delle aree costiere, sviluppandole localmente nelle aree pilota prescelte (per l'Italia la Maremma toscana e il Salento) secondo un approccio partecipativo che ha coinvolto la popolazione locale, le scuole e i pescatori in un'azione integrata di gestione sostenibile dell'ecosistema costiero.

L'impatto a medio termine è la maggiore capacità delle autorità di monitorare e gestire la filiera dei rifiuti e migliorare le prestazioni ambientali. L'approccio integrato e multi-stakeholder ha rafforzato la partecipazione dei cittadini alle attività di rimozione dei rifiuti marini, nonché lo scambio di buone pratiche ed esperienze tra le istituzioni locali a livello mediterraneo.


Il progetto è attivo in un cluster tematico ENI CBC MED che insiste sul tema della gestione integrata delle coste, con altri progetti quali Co-Evolve4BG and MEd4EBM, ha già sviluppato una serie di sinergie con altre iniziative (es. FLAG e progetti LIFE) ed è stato inserito nella rete UNEP sulla prevenzione dell'inquinamento nel Mar Mediterraneo.



 **BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO


 Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)


- 10 Studi sul legame tra rifiuti marini e attività umane
- Manuale per la gestione delle azioni di ripristino delle spiagge e della costa dai rifiuti
- Network delle città costiere per l'adozione dei piani IZCM
- Piattaforma ICT per la condivisione di informazioni e modelli sulla gestione dei rifiuti marini



 **BUDGET** € 2.606.800

 **PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE** 1.11.2016 →
31.01.2020

 **LEAD PARTNER**
The Energy And Water Agency – Malta

 **PARTNER ITALIANI**
Ambiente italia srl
Svimed centro euromediterraneo per lo sviluppo
sostenibile
Regione siciliana - dip. Turismo, sport e
spettacolo

 **SITO PROGETTO**
<https://consume-less.interreg-med.eu/>

CONSUME-LESS

Il Mediterraneo è spesso vittima del fenomeno dell'overtourism ed è perciò fondamentale promuovere comportamenti ecologicamente più responsabili da parte dei turisti.

Considerando gli elevati afflussi turistici in particolare nelle aree costiere, il **progetto CONSUME-LESS**, finanziato dal Programma MED, ha promosso un modello turistico innovativo e sostenibile in alcune località caratterizzate da elevata presenza turistica (per l'Italia in Sicilia) e di conseguenza da eccessivi consumi energetici, idrici e produzione di rifiuti.

Il modello consume-less ha suscitato alto interesse a livello mediterraneo, portando all'adesione di ulteriori 31 comuni, oltre ai 6 coinvolti direttamente nella sperimentazione e 272 strutture. È stata attuata un'ampia campagna di sensibilizzazione, rivolta principalmente ai turisti. E' stato ideato il marchio "ConsumelessMed" assegnato agli operatori turistici che attuano specifiche azioni di gestione sostenibile nei settori dell'energia, dell'acqua e dei rifiuti e che si impegnano a migliorare la consapevolezza dei propri clienti.


Il progetto si ispira alla metodologia sviluppata dal progetto LIFE+ Wasteless in Chianti (uno dei 22 BEST LIFE nel 2014). L'allargamento della rete è stato possibile anche grazie al finanziamento del progetto CONSUMELESS-PLUS, nell'ambito del quinto bando MED per i progetti modulari dedicato al trasferimento di strumenti e metodologie già sviluppate.



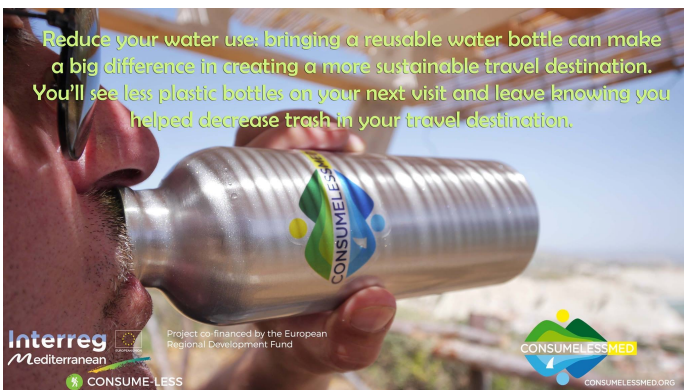
 **BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO

 Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Atlante interattivo delle strutture turistiche ecosostenibili
- Politiche di promozione del modello "consume-less" per operatori turistici
- Linee guida per l'utilizzo dei marchi di ecosostenibilità per le strutture turistiche – Marchio ConsumelessMed





BUDGET

€ 504.490



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

15.04.2016 →
14.04.2021



LEAD PARTNER

Consorzio di gestione provvisoria del Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo" – Italia



PARTNER ITALIANI

Ente di Gestione delle Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale

Comune di Ugento

Comune di Guardiagreia



SITO PROGETTO

<https://laspeh.italy-albania-montenegro.eu>

LASPEH

Il patrimonio naturale e paesaggistico del basso Adriatico è caratterizzato dalla presenza di numerose specie protette dalle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, tipiche di questa ecoregione e minacciate da variazioni ambientali, causate da cambiamenti climatici e dalla forte interazione tra componente antropica e naturale.

Il **progetto LASPEH**, finanziato dal Programma Italia-Albania-Montenegro, ha visto la collaborazione di tre parchi costieri (Ostuni-Fasano, Manduria e Ugento) - aree tra l'altro molto turistiche - per implementare il monitoraggio e azioni concrete di tutela della biodiversità.

Sono stati sviluppati una Strategia Congiunta Transnazionale replicabile in altri contesti territoriali simili, 6 Piani di Conservazione e azioni concrete, come la formazione e il confronto con le comunità che vivono sul territorio (lavoratori, scuole). Oltre alle evidenze scientifiche e programmatiche fornite dal Piano Strategico Congiunto e dai Piani di Conservazione, ogni Partner ha implementato un Piano di azioni concreto durante il progetto che ne garantiscono la prosecuzione e l'impatto a lungo termine. Quanto realizzato dal progetto è infatti utilizzato anche per guidare la pianificazione degli Enti Parco.

Interreg - IPA CBC 
Italy - Albania - Montenegro
LASPEH

**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO

➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Strategia comune transnazionale per la gestione delle specie protette nelle aree Natura 2000
- Piani di conservazione della biodiversità





BUDGET

€ 1.904.257



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.11.2016 →
31.07.2019



LEAD PARTNER

CSIC - Institute of Marine Sciences – Spagna



Partner italiani

Consorzio di gestione area marina protetta
Portofino

Istituto superiore per la protezione e la ricerca
ambientale - ISPRA

Area marina protetta Isole Pelagie

SITO PROGETTO



<https://mpa-adapt.interreg-med.eu/>



MPA-ADAPT

Il clima del Mediterraneo subirà cambiamenti rapidi nei prossimi decenni e diversi effetti sono già osservabili negli ambienti costieri e nelle aree marine protette (AMP). Monitorare e comprendere queste trasformazioni è una necessità essenziale per incrementare la resilienza delle comunità e tutelare la biodiversità marina attraverso un percorso di gestione adattativa.

Il progetto MPA-ADAPT, finanziato dal Programma MED, ha implementato una serie di strumenti per la gestione ed il monitoraggio degli impatti dei cambiamenti climatici nelle AMP, contribuendo al miglioramento della loro gestione, realizzando un piano di sviluppo congiunto, attuando misure di miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di riferimento (235.315 metri quadrati di superficie) e, infine, coinvolgendo cinque AMP nell'attuazione di strategie di gestione. Le AMP di Portofino e delle Isole Pelagie hanno sviluppato programmi specifici sulla Citizens' science, coinvolgendo i diving center locali e le organizzazioni internazionali.

MPA-ADAPT ha capitalizzato i risultati raggiunti da precedenti progetti: MedPAN North (MED 2007-2013), BALMAS (IPA Adriatic 2007-2013) e CLIMAPARKS (Italia-Slovenia 2007-2013).

Alcuni dei protocolli MPA-ADAPT sono stati ufficialmente adottati da programmi della FAO che operano nell'area mediterranea (FAO – AdriaMed, FAO MedSudMed, FAO Eastmed) e sono in discussione in ambito GFCM.



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Protocolli per il monitoraggio degli impatti del cambiamento climatico nelle aree protette
- Piattaforma web contenente strumenti, materiale di formazione e informazioni sui cambiamenti climatici per le aree marine protette
- Piano di Governance per le aree marine protette



BUDGET

€ 1.906.100



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.01.2019 →
30.06.2022



LEAD PARTNER

Comune di Monfalcone – Italia



PARTNER ITALIANI

Selc società cooperativa

Corila - consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia

Consorzio nazionale interuniversitario per le scienze del mare - conisma

Consorzio di gestione provvisoria del parco naturale regionale "dune costiere da torre canne a torre s. Leonardo"



SITO PROGETTO

<https://www.italy-croatia.eu/web/saspas>

SASPAS

Le alghe rappresentano uno dei più importanti ecosistemi marini dell'ambiente naturale adriatico, essendo specie di grande valore e importanza secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Il **progetto SASPAS**, finanziato dal Programma Italia-Croazia, affronta la sfida della vulnerabilità dell'ecosistema del Mare Adriatico, delle aree protette e del patrimonio culturale e naturale connesso ad esso. L'obiettivo è di migliorare la conservazione e il ripristino delle alghe marine mediante interventi pilota (boe di ancoraggio ecocompatibili, trapianti di Posidonia Oceanica in luoghi dove l'uomo ha causato la sua regressione) e la promozione della loro gestione e monitoraggio integrati.

È stato creato un Sistema di Gestione Integrato per le alghe marine nell'area adriatica costituito da una Piattaforma Informativa Digitale GIS e da un Programma di Gestione Integrata di Salvaguardia delle alghe marine. Il Sistema prevede l'accesso riservato agli organi di gestione, con servizi avanzati di consultazione, che consentono di programmare in modo più efficace le attività di tutela ambientale o di disciplinare l'uso del mare durante la stagione turistica.

Il progetto è collegato a diversi progetti LIFE sulla Posidonia, le azioni sviluppate avranno impatti duraturi anche dopo la fine del progetto ed i risultati raggiunti sono facilmente capitalizzabili da parte di agenzie ambientali, Enti di gestione di Parchi e Siti Natura 2000.



BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Reti sottomarine di ancoraggio delle alghe per la tutela della biodiversità
- Webgis sullo stato di salute della poseidonia e sui progetti di ricerca e tutela della biodiversità marina
- Linee guida sui trapianti di posidonia per tutelare la biodiversità in caso di realizzazione di infrastrutture e lavori sottomarini (condotte, dragaggi, etc.)





BUDGET

€ 1.714.847



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.01.2019 →
31.12.2021



LEAD PARTNER

Università di Bologna – Italia



PARTNER ITALIANI

Regione Marche - Assessorato all'Economia
della Pesca

Gruppo Azione Locale Pesca Costa dei
Trabocchi



SITO PROGETTO

<https://www.italy-croatia.eu/web/sushidrop>

SUSHIDROP

È urgente sviluppare metodi accurati e non invasivi per mappare gli ecosistemi marini e stabilirne la condizione, l'estensione e la posizione.

Il progetto **SUSHI-DROP**, finanziato dal Programma Italia-Croazia, valuta l'adozione di veicoli subacquei senza pilota (UUV) dotati di tecnologie acustiche e ottiche al fine di implementare un mezzo non invasivo per valutare lo stato ambientale degli habitat, la popolazione degli stock ittici e per monitorare la biodiversità degli ecosistemi.

Le informazioni raccolte nell' apposito database ad accesso aperto durante il progetto consentono di attuare le procedure di conservazione più idonee tenendo conto della dimensione transfrontaliera. I dati del progetto sono stati molto utili per sensibilizzare il grande pubblico sulla ricchissima biodiversità che caratterizza questo habitat e sull'importanza di preservarlo. Grazie al progetto Sushi Drop, il FLAG Costa dei Trabocchi e la Regione Marche hanno sviluppato le proprie competenze sulle possibilità offerte dalle tecnologie robotiche e hanno beneficiato del trasferimento di conoscenze dal Laboratorio di Biologia di Fano. Il progetto è in linea con l'iniziativa Bluemed e complementare alle azioni del FEAMP.



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Droni sottomarini per la gestione sostenibile della pesca
- Open Database sulle risorse ittiche
- Report sull'analisi dei dati raccolti





BUDGET

€ 2.211.955



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.11.2016 →
31.10.2019



LEAD PARTNER

Regione Veneto – Italia



PARTNER ITALIANI

Centro italiano per la riqualificazione fluviale
Provincia di Vercelli



SITO PROGETTO

<https://wetnet.interreg-med.eu/>



WETNET

Le zone umide in Europa sono ambienti vulnerabili e interconnessi, che contribuiscono enormemente alla biodiversità.

Il **progetto WETNET**, finanziato dal Programma MED, ha testato il modello di governance del Contratto di Area Umida quale strumento di partenariato pubblico-privato per la gestione integrata e partecipata delle aree umide protette del Mediterraneo. Ognuna delle 9 implementazioni pilota ha definito gli impegni attuativi per l'attuazione di programmi di azione. In Italia, 28 soggetti pubblici e privati hanno firmato il Contratto di Area Umida del Sistema della Laguna di Caorle. E' stata organizzata in Italia una Summer School, con l'obiettivo di costruire capacità di agire sulla governance sostenibile delle zone umide protette.

Il progetto ha proseguito le proprie attività nel progetto TUNE UP (MED) che ha consentito di trasferire la metodologia di lavoro dalle Aree Umide alle Aree marine protette (AMP).

La metodologia di lavoro sviluppata nell'ambito di WETNET è stata inoltre capitalizzata in due successivi progetti: REW (Italia-Croazia 2014-2020), avente per oggetto la diffusione del Contratto di Area Umida nell'area adriatica (tra cui l'esperienza pilota del Contratto di Area Umida per la Laguna Nord di Venezia) e UNE UP (MED 2014-2020), avente per oggetto la trasferibilità dei risultati di WETNET nel contesto delle Aree Marine Protette (AMP) nel Mediterraneo (tra cui l'esperienza pilota dell'AMP Penisola del Sinis e Isola di Mal di Ventre in Sardegna e dell'Isola di Ventotene in Lazio).



BIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Manuale per l'attuazione dei Contratti d'Area Umida
- Piattaforma di scambio dati sulla gestione dei fiumi a supporto dei Contratti di Fiume (RiverWiki)
- Linee guida per la governance integrata delle zone umide del Mediterraneo



BUDGET

€ 2.343.710



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.07.2017 →
31.12.2020



LEAD PARTNER

ARPAV - Agenzia regionale per la prevenzione e
la tutela ambientale del Veneto – Italia



PARTNER ITALIANI

ETRA SPA



SITO PROGETTO

[https://www.interreg-
central.eu/Content.Node/CIRCE2020.html](https://www.interreg-central.eu/Content.Node/CIRCE2020.html)



CIRCE2020

La transizione verso l'economia circolare è una priorità della strategia UE 2020, tuttavia, i tassi relativi al riciclo sono ancora lontani dagli obiettivi della Direttiva e una delle ragioni principali è che il riutilizzo è spesso effettuato solo da iniziative indipendenti.

Il **progetto CIRCE 2020**, finanziato dal Programma Central Europe, ha creato modelli innovativi di gestione dei rifiuti per incoraggiare le industrie locali ad aumentare l'uso di materiale riciclato, tagliando i costi e riducendo la dipendenza dalle risorse naturali. Sono state implementate 11 azioni pilota di economia circolare, ciascuna delle quali è stata supportata da vari strumenti (analisi del flusso di materiali, analisi del ciclo di vita, costi, indice di maturità tecnologica, un piano aziendale standardizzato), messi a disposizione del pubblico. I piani d'azione elaborati hanno proposto azioni concrete per evidenziare le buone pratiche da seguire e le principali aree in cui concentrare le azioni future. L'attivazione di 5 servizi di consulenza ha permesso alle imprese di comprendere i fattori di rischio e quelli abilitanti stabiliti dalla CE, nonché aiutare i distretti produttivi a farsi coinvolgere in un'ulteriore simbiosi industriale.

Numerose sinergie sono state avviate con altri progetti e iniziative quali il progetto CIRCE (Interreg Europe) e la rete IMPEL dell'Unione Europea per l'attuazione e l'applicazione del diritto ambientale.



CIRCE2020

**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- 5 Piani d'azione regionali per l'attivazione di sinergie industriali basate sulla valorizzazione delle materie prime secondarie
- Analisi del flusso dei materiali per impostare soluzioni di economia circolare a livello territoriale
- Linee guida per la standardizzazione a livello transnazionale delle materie prime seconde
- Linee guida per l'attuazione di modelli di economia circolare su base territoriale



BUDGET

€ 2.011.588



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.07.2017 →
30.11.2020



LEAD PARTNER

Centrocot SpA - Centro Tessile Cotone e
Abbigliamento – Italia



PARTNER ITALIANI

Unione industriali provincia di Varese - UNIVA



SITO PROGETTO

[https://www.interreg-
central.eu/Content.Node/3.html](https://www.interreg-central.eu/Content.Node/3.html)



ENTeR

Tra i punti del Circular economy package pubblicato dal Parlamento Europeo nel 2017 c'è quello di rafforzare (entro il 2020) i requisiti relativi alla raccolta differenziata dei tessuti.

Il **progetto ENTeR**, finanziato dal Programma Central Europe, ha sviluppato un sistema in grado di valorizzare i rifiuti tessili industriali basato sulla caratterizzazione e classificazione delle loro proprietà, utilizzando la piattaforma online sviluppata dal progetto LIFE M3P “Material Match Making Platform”, attraverso cui le aziende hanno potuto creare un catalogo dei rifiuti e un “sistema di abbinamento dei materiali” a nuovi utilizzi. Con la piattaforma M3P si ha la possibilità di offrire e richiedere flussi di rifiuti al fine di riutilizzarli ed evitare l'aumento di volumi di scarti nelle discariche e negli inceneritori. A questo importante risultato (adattamento piattaforma e database) si aggiungono 9 analisi territoriali, un'agenda strategica e 8 otto casi pilota che rappresentano la varietà di sfide e problemi che tutte le aziende devono affrontare.

L'ultima sfida del progetto ENTeR è stata quella di elaborare un piano di collaborazione per gli anni successivi (Virtual Centre), che si è concretizzato in un accordo siglato da tutti i partner. Inoltre, a partire dal Piano di Azione siglato, alcuni partner del progetto hanno presentato il progetto Interreg Central Europe TEXTFIRE - TEXTile Fibers Recycling che si propone di sviluppare un innovativo Modello di Business per un riciclo dei capi tessili.

Interreg 
CENTRAL EUROPE European Union
European Regional
Development Fund

ENTeR

 **BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Moduli formativi su economia circolare per aziende
- Banca dati dei rifiuti tessili
- Strategia di gestione dei rifiuti tessili per soluzioni di economia circolare



BUDGET

€ 938.407



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

31.12.2019 →
30.06.2022



LEAD PARTNER

ASS.FOR.SEO. – Italia



PARTNER ITALIANI

Comune di Favignana - Amp Isole Egadi

Istituto superiore per la protezione e la ricerca
ambientale - ISPRA



SITO PROGETTO

<https://www.med-decouplages.eu/>

MED.DÉ.CO.U.PLAGES

A causa del grave inquinamento del Mediterraneo, occorre creare le condizioni per la protezione dell'ambiente costiero con modelli e pratiche armonizzate per la prevenzione e il riutilizzo dei rifiuti biologici marini e dei rifiuti di plastica.

Il **progetto MEDDECOUPLAGES**, finanziato dal Programma ENI Italia-Tunisia e ancora in corso, definisce modelli e pratiche mirate per la mappatura e il monitoraggio degli accumuli di posidonia e dei rifiuti plastici, che saranno trasferiti ad attori pubblici e privati coinvolti nella gestione costiera, nella conservazione delle risorse e nella regolamentazione del loro utilizzo.

Tra le azioni pilota, sono stati realizzati: un protocollo tecnico congiunto per la realizzazione del modello della “Spiaggia Ecologica” messo in pratica nel sito di Praia (Favignana) ed installato il primo sito in Italia per la rilevazione delle dinamiche costiere tramite la app CoastSnap; un protocollo tecnico congiunto per la raccolta della plastica in mare “Fishing for Litter”; in corso di elaborazione la cartografia completa della Posidonia e delle plastiche spiaggiate a seguito di raccolta dati eseguita con droni e imbarcazioni (Isole di Levanzo e Favignana, per un totale 48 Km).

Il progetto prevede un forum del Mediterraneo che funzionerà come "comunità di buone pratiche" che sorveglierà la gestione della spiaggia ecologica e ne supporterà il trasferimento ad altri contesti simili per assicurarne la gestione ed ampliarne gli impatti.



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Modelli, processi e tecnologie innovativi per la riduzione dei rifiuti organici ed inorganici;
- Modello di spiaggia ecologica per la gestione dei rifiuti;
- Protocollo per la raccolta dei rifiuti plastici in mare (fishing for litter);
- Forum del Mediterraneo di buone pratiche per il monitoraggio e il trasferimento del modello di spiaggia ecologica



STREFOWA

Lo spreco di cibo non è solo una questione etica ed economica ma di impoverimento dell'ambiente. Inoltre, una gestione impropria dei rifiuti alimentari causa elevate emissioni di gas serra.

Il **progetto STREFOWA**, finanziato dal Programma Central Europe, ha migliorato la gestione dei rifiuti alimentari in aree urbane funzionali dell'Europa centrale, sia in merito alla relativa prevenzione che trattamento.

I risultati del progetto hanno contribuito ad aumentare la conoscenza e la capacità di implementazione per quanto riguarda la gestione dei rifiuti alimentari di tutti i gruppi target lungo l'intera catena di approvvigionamento alimentare. Tra le azioni pilota, è stata svolta una attività di sensibilizzazione con le scuole elementari, attraverso il recupero di cibo avanzato da trasformare e riutilizzare con ricette tipiche della zona. Con le aziende ospedaliere (di Asti) invece, è stata realizzata un'azione di recupero dei pasti avanzati dalla mensa aziendale interna da mettere poi a disposizione della mensa della Caritas e creato un tavolo di lavoro permanente di sensibilizzazione a livello locale, con il Comune, l'Università, il banco alimentare, la Camera di Commercio, proprio per dar seguito all'iniziativa e trasferirla ad altre ASL creando un effetto moltiplicatore.

24 istituzioni si sono unite al network transnazionale creato dal progetto.



BUDGET

€ 2.363.175



PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE

1.07.2016 →
30.09.2019



LEAD PARTNER

University of natural resources of life sciences –
Austria



PARTNER ITALIANI

Langhe Monferrato e Roero – società consortile
a responsabilità limitata agenzia di sviluppo del
territorio

Provincia di Rimini



SITO PROGETTO

[https://www.interreg-
central.eu/Content.Node/STREFOWA.html](https://www.interreg-central.eu/Content.Node/STREFOWA.html)

Interreg 
CENTRAL EUROPE European Union
European Regional
Development Fund

STREFOWA

 **BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Tool online di istruzioni/informazioni in merito alla riduzione degli sprechi per migliorare la gestione dei rifiuti alimentari
- Rete di esperti sulla riduzione dei rifiuti alimentari
- Piattaforma transnazionale di Stakeholders e piano d'azione
- Linee guida, raccomandazioni e pubblicazione di esperienze in merito alla gestione dei rifiuti alimentari (prevenzione e trattamento)





BUDGET

€ 1.398.075



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

1.08.2019 →
31.01.2023



LEAD PARTNER

AURI Autorità Umbra per rifiuti e idrico – Italia



SITO PROGETTO

<http://www.interregeurope.eu/subtract/>



SUBTRACT

I centri di riuso sono solitamente gestiti da PMI che ricevono, preparano per il riutilizzo e distribuiscono i beni estendendo la vita dei prodotti con importanti impatti sociali e ambientali, promuovendo una visione di economia circolare.

Il **progetto SUBTRACT**, finanziato dal Programma Interreg Europe e ancora in corso, nasce per ricercare un modello ottimale di gestione per i centri del riuso e in quest'ottica sta producendo conoscenze e scambiando esperienze ed elaborerà linee guida su come sviluppare appieno le potenzialità dei centri di riuso nei cinque paesi partner. Fornisce indicazioni alle Autorità di Gestione FESR e ad altri responsabili politici, con cui il dialogo è già stato avviato, su come valutare e governare i centri di riuso nel proprio territorio. Gli stessi centri di riuso hanno trovato in SUBTRACT un punto di riferimento e coordinamento.

La Regione Umbria sta approvando un nuovo piano regionale di gestione rifiuti in cui riporta l'action plan realizzato dal progetto come punto di riferimento per la gestione del segmento della prevenzione. La piattaforma digitale, inizialmente strumento di gestione e vetrina dovrà evolversi in una piattaforma di commercio elettronico. SUBTRACT punta sulla stabilità economica finanziaria dei centri di riuso attraverso una gestione razionale, ricavi differenziati e una buona visibilità pubblica.

SUBTRACT collabora con il progetto URBACT "Resourceful Cities".



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Rete di coordinamento e cooperazione tra centri del riuso
- Piattaforma digitale di gestione dei centri di riuso, vetrina e e-commerce
- Piano dei rifiuti regionale e Piano d'Ambito dell'Autorità Umbra Rifiuti e Idrico



BUDGET

€ 909.249



**PERIODO DI
IMPLEMENTAZIONE**

3.04.2018 →
28.02.2021



LEAD PARTNER

Consorzio Nazionale Interuniversitario per le
Scienze del Mare – CONISMA – Italia



PARTNER ITALIANI

Comune di Lecce



SITO PROGETTO

<https://welcome.italy-albania-montenegro.eu/>

Welcome

Risulta sempre più necessario individuare buone pratiche sulla gestione efficace dei rifiuti marini per migliorare la qualità della vita sulle aree costiere, aumentando la consapevolezza sulla questione dell'inquinamento marino derivante da materie plastiche.

Il progetto WELCOME, finanziato dal Programma Italia-Albania-Montenegro, ha supportato la gestione dei rifiuti marini attraverso una metodologia per le attività di ripristino dunale, nonché un metodo soft innovativo per le attività di protezione e consolidamento dunale mediante il riutilizzo di legno naturale riciclato da parte di artisti e architetti che hanno progettato sistemi antierosione costieri e collocato installazioni artistiche realizzate in legno naturale.

Il risultato globale più rilevante raggiunto è la consapevolezza del problema dei rifiuti marini da parte dei giovani cittadini, insieme alla diffusione di una metodologia comune attraverso workshop ed eventi pubblici. Centinaia di chili di rifiuti sono stati recuperati e migliaia di persone informate dei fenomeni legati ai rifiuti marini e delle conseguenze sull'ambiente. Sono stati definiti dei protocolli armonizzati di monitoraggio dei rifiuti marini e sono state restaurate le dune costiere, tra cui la spiaggia di San Cataldo (Lecce).



**BIETTIVI
PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE**



OUTPUT PROGETTO



Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)

- Reportage video "Operazione di pulizia della spiaggia"
- Ripristino delle dune
- Piano di gestione dei rifiuti marini transfrontalieri e quadro giuridico per le problematiche del riciclo

Re-water

A giugno 2023 entreranno in vigore i nuovi parametri previsti dal Regolamento UE 741/2020, in base ai quali sarà necessario raggiungere la Classe A delle acque affinate, con un BOD (Biologic Oxygen Demand) inferiore rispetto ai livelli attualmente consentiti.

Il **progetto RE-WATER**, finanziato dal programma Grecia-Italia, contribuisce attivamente a questo obiettivo, grazie alla sperimentazione di tecnologie e processi sostenibili per lo smaltimento delle acque reflue, contribuendo a ridurre l'inquinamento marino causato dagli effluenti derivanti dal trattamento delle acque.

Il progetto ha consentito di migliorare la qualità delle acque trattate e depurate da impianto tradizionale di depurazione delle acque reflue urbane perché consente di trattare inquinanti emergenti e sostanze xenobiotiche non abbattute dai sistemi tradizionali. L'impianto pilota realizzato su misura presso l'impianto di depurazione acque reflue urbane di Gallipoli (LE), consente, attraverso un processo innovativo mai realizzato in altro impianto, per il quale è stata depositata domanda di brevetto, l'abbattimento di sostanze recalcitranti al trattamento di affinamento delle acque. Le acque risultanti dal trattamento sono state riutilizzate per il lavaggio delle strade e per l'irrigazione di aree urbane a verde, grazie ad una stazione di carico autobotti appositamente realizzata e l'acquisto di una macchina elettrica.

Alla luce di questa nuova prescrizione normativa, l'intento è applicare la nuova tecnologia negli altri impianti del territorio pugliese.

	BUDGET	€ 900.023
	PERIODO DI IMPLEMENTAZIONE	15.05.2018 → 14.11.2020
	LEAD PARTNER	Acquedotto Pugliese S.p.A. – Italia
	PARTNER ITALIANI	Comune di Gallipoli Politecnico di Bari
	SITO PROGETTO	https://greece-italy.eu/rlb-funded-projects/re-water/

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



OUTPUT PROGETTO

- ➔ Per maggiori informazioni visita la pagina web [Smart CTE](#)
- Realizzazione fisica dell'impianto di depurazione acque reflue urbane e piano di gestione con riferimento allo sviluppo e alla sperimentazione di una tecnologia innovativa
 - Macchina elettrica per il riuso delle acque depurate per la pulizia delle strade

